S.I.A.P.
Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Sindacato dei Poliziotti

SEGRETERIA LOCALE - *POLIZIA POSTALE* - *segreteria.postale@siap-roma.it*

COMUNICATO

Riunificazione del Compartimento: la posizione del S.I.A.P.

Circa 7 anni fa a causa del congestionamento di personale che appariva per così dire "stipato" nei problematici locali di viale Trastevere, per l'iniziativa forte ed unica di questa sola O.S. e la fattiva partecipazione dell'allora Direttore di Specialita' Dr. Vulpiani, al fine di ricollocare come peraltro gia' accadeva in passato, un settore del Compartimento in uno stabile separato, presidio che almeno nelle previsioni doveva ricadere sotto la direzione di un Funzionario residente, venne formalmente accordato da Poste l'uso a tempo indeterminato e si sottolinea, mai piu' reclamato, di idonei vani ubicati all'Eur nel noto compendio immobiliare della SpA.

Tale risultato significo' per il benessere del personale, nonche' per il rispetto della norma, un evidente successo non solo sindacale ma anche dell'intera Amministrazione, questo anche accentuato dall'intensa e ponderosa, riconosciuta e premiata, attivita' svolta poi da quei Colleghi che fecero e fanno parte di quel nutrito distaccamento e che in tutti questi anni, hanno fortemente contribuito a dare lustro alla Polizia Postale di Roma, distinguendosi nell'ambito delle proprie specifiche competenze e consolidando nel tempo, una privilegiata linea di collegamento con l'Ente convenzionato, costitutiva di un patrimonio di opportuna valenza.

Da circa un anno pero', l'attuale Dirigenza dichiara in varie occasioni l'intenzione di riunificare il Compartimento, cio' motivando in ragione del fatto che tenere il personale tutto in una sede, sia la condizione naturale piu' confacente ai fini dell'ottimizzazione di un reparto.

Senz'altro. Nulla da obiettare. C'e' pero' un aspetto della questione che lascia perplessi: l'unica sede dove si vuole concentrare l'Ufficio e' invero la stessa di 7 anni fa, oggetto di sfratto esecutivo, senza un adeguato servizio di pulizia degli ambienti, con i servizi igienici insufficienti e parziale carenza di dotazioni e mobilio; tutti aspetti questi, risaputi e certificati, per una struttura che tra l'altro, presenta alcuni ambienti di cui, alla luce del progetto in argomento, dovra' essere nuovamente verificata la legale agibilita' lavorativa in sede di imminente redazione ovvero integrazione del "d.v.r." ex 81/08 , relativo all'anno in scadenza.

Insomma, attualmente nulla sembra essere cambiato nella sostanza e le motivazioni, che allora provocarono il dislocamento all'Eur, oggi sembrano permanere se non peggiorare.

In tal senso il S.I.A.P. non comprende a pieno la necessita' e l'urgenza di questo "ritorno", anche in considerazione che le ragioni di tipo logistico organizzativo, di ordine generale, ribadite a tutt'oggi dalla Dr.ssa Ciardi, stenterebbero a rapportarsi nel confronto con una realta' effettuale che se oltremodo sollecitata, soprattutto qualora fossero totalmente evacuate le stanze dell'Eur, potrebbe produrre istantaneamente molteplici criticita', facendo dunque ripiombare l'intera unita' lavorativa, nelle condizioni da cui era faticosamente emersa da tempo, proprio perché molto simile e' rimasto lo scenario e forse peggiori le prospettive.

Roma, lì 19 novembre 2015 ***La Segreteria Locale***